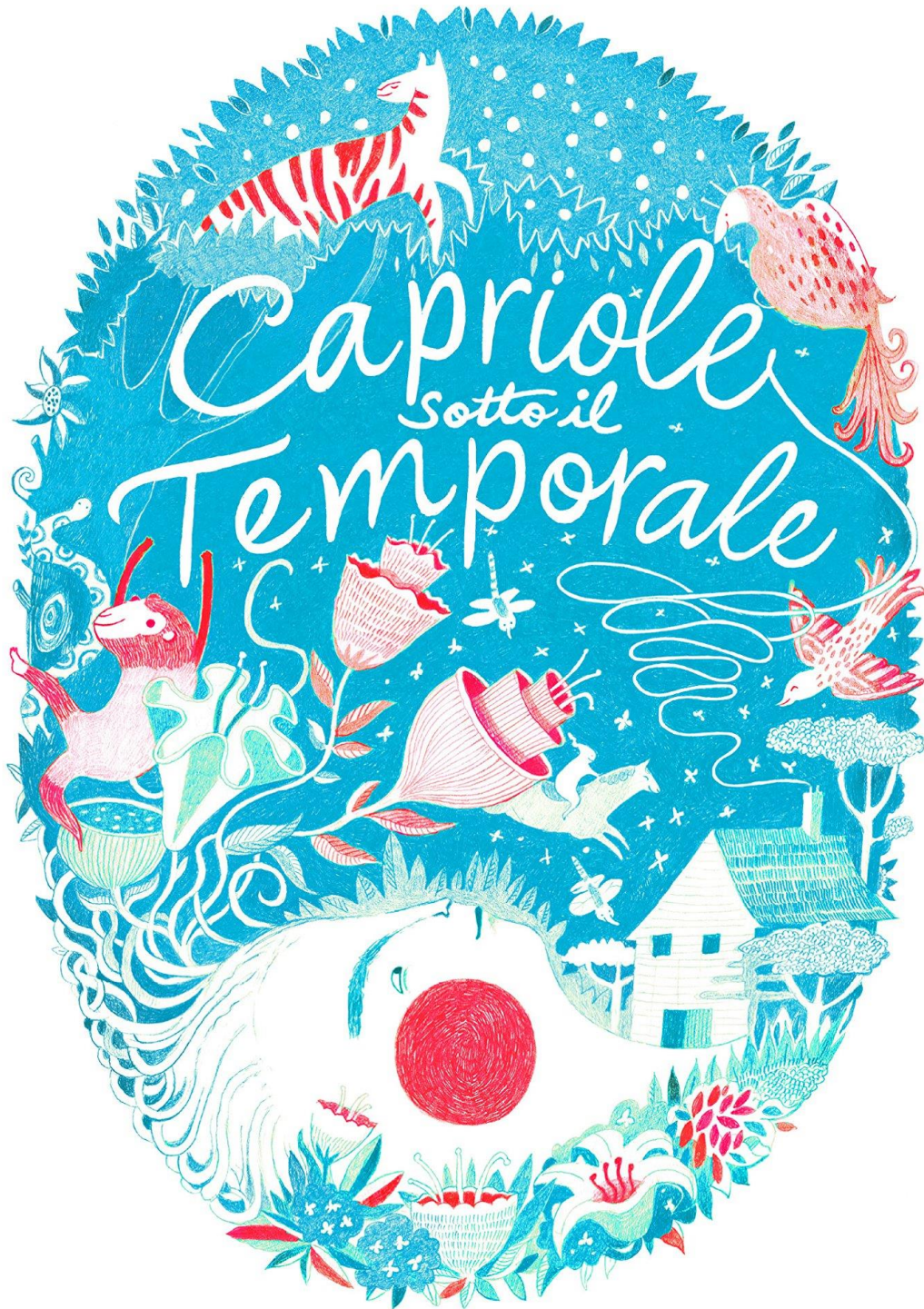


Dall'autrice di *Sophie sui tetti di Parigi* e *La ragazza dei lupi*

Katherine Rundell



Rizzoli

## I PERSONAGGI DEL RACCONTO

PRO	PERSONAGGI	CONTRO
<i>CURIOSA</i>	<b>LA PROTAGONISTA WILHEMINA</b>	<i>TESTARDA</i>
<i>IMPAVIDO</i>	<b>L'AMICO DELLA FATTORIA SIMON</b>	<i>SCONTROSO</i>
<i>GRAN LAVORATORE</i>	<b>IL PADRE WILLIAM SILVER</b>	<i>POCO PRESENTE</i>
<i>EDUCATA</i>	<b>LA MATRIGNA CYNTHIA VINCY</b>	<i>ODIA I BAMBINI</i>
<i>PREMUROSO</i>	<b>IL CAPITANO BROWNE</b>	<i>INFLUENZABILE</i>
<i>GENEROSO</i>	<b>L'AMICO DI CITTA' DANIEL</b>	<i>INGENUO</i>
<i>PARLA A CUORE APERTO</i>	<b>LA NONNA DI DANIEL</b>	<i>SEVERA</i>

## GLI AMBIENTI DELLA STORIA

### BUSH



Per Will il Bush era un luogo dove poteva svagarsi mostrando tutta la sua anima selvaggia e avventurosa. Lì con il suo amico Simon vagabondava, a volte per giorni, cercando nuove avventurose esperienze da poter raccontare accanto a suo padre nella fattoria.

## FATTORIA



Il proprietario della fattoria era il capitano Browne e qui vive Will con il suo adorato padre fino a quando non morirà prematuramente.

Lì lavoravano Simon e il suo amico Tedia.

Quando William morì la fattoria si intristì (super rima thug life).

## IL COLLEGIO



*“La scuola si presentò agli occhi di Will tutta nera di pioggia e infelice”*: testuali parole sono scritte nel libro che presenta una descrizione tenebrosa di una scuola che cambierà il modo di essere della ragazza.

L'impressione che il libro dà è che la scuola sia un vero e proprio inferno dove vivono persone rappresentate come demoni perfettini e intimidatori che la fanno sentire a disagio e diversa.

## GARAGE DI DANIEL



Questo luogo dimostra la disperazione nella ricerca di un rifugio da parte di Will dopo essere scappata dal collegio.

Lì dorme in un giaciglio, offerto dall'amico Daniel, posto in un angolo accanto alle auto del garage.

## I NOSTRI COMMENTI PERSONALI

*“Questo libro mi ha fatto riflettere: nella vita ci possono essere dei cambiamenti ma non dobbiamo preoccuparci perché non è detto che siano negativi.”*

Lorenzo Tesini

*“Il racconto è commovente soprattutto quando la protagonista è costretta a lasciare l’Africa e la sua libertà per un luogo ostile e pieno di regole in cui ha difficoltà ad adattarsi.”*

Andrea Cimino

*“Il libro ci pone davanti ai momenti più duri della vita, ma la soluzione è sempre a portata di mano. La tristezza è una scelta disperata di nascondersi dai propri problemi.”*

Gregorio Moretto

*“Questo libro mi è piaciuto molto perché mi sono immedesimato nella protagonista, libera e selvaggia, che nel tempo si migliora comprendendo l’importanza della scuola e delle regole.”*

Fabrizio Ciliberto

*“Nel libro è descritto il modo di vivere nello Zimbabwe e nel resto dell’Africa: ciò mi ha sorpreso perché molto differenti dalla nostra tradizione europea. I costumi, le abitudini, i modi di vivere africani sono molto poveri ma liberi. La libertà di Will è molto evidenziata nel racconto diventando l’argomento centrale, se non fondamentale.”*

Antonino Crea



## L'INCONTRO CON L'AUTRICE

\*



L'autrice, Katherine Rundell, è stata invitata dalla nostra insegnante per raccontare le proprie esperienze e rispondere alle nostre domande.

Questa giovane scrittrice è originaria dello Zimbabwe, il luogo dove si svolge la prima parte del libro. Dell'Africa conserva solo dei bei ricordi: quando cavalcava spensieratamente, viveva libera e correva all'aperto. Uno dei ricordi più belli è quando un elefantino l'ha leccata sulla guancia oppure ancora quando un rinoceronte ha emesso un verso simile allo squittio di un topo.

Lei ha un grande odio verso il paese belga perché è stato traumatico quando da un luogo caldo e accogliente si è ritrovata in un paese freddo e inospitale con persone mogie e negative. Infatti in ogni suo libro l'autrice inserisce un insulto verso i Belgi; nel prossimo libro che uscirà scriverà testuali parole: "Credevo di essere morto, anzi peggio mi trovavo in Belgio".

## LE DOMANDE PIU' INTERESSANTI

Abbiamo posto alla Rundell molte domande. Tra le più interessanti ricordiamo le seguenti:

- La prima volta che è arrivata in Belgio, le persone erano ostili nei suoi confronti?

**“No, alla fine ho trovato i miei amici simpatici anche se diversi da me”;**

- E' mai più tornata in Africa?

**“Si, per trovare i miei parenti. Lì mi sentivo più a casa. Anche per lavorare a questo libro mi sono recata spesso in Zimbabwe dove ho trovato tante ispirazioni per il mio racconto.”**

- Il personaggio di Cynthia è davvero cattivo o solo una madre severa?

**“Non era veramente cattiva... mi sono ispirata alla mia insegnante di geografia che era molto severa.”**

- Dove vive attualmente?

**“Vivo per lavoro a Londra dove mi sono trasferita per motivi di studio”.**

- Cosa l'ha spinta a fare la scrittrice?

**“Fin da bambina sognavo di fare la scrittrice; da piccola scrissi anche un libro per mio padre, rimasto incompiuto.”**

- Cosa comporta il tuo lavoro?

**“Viaggiare tanto. Se avete intenzione di fare gli scrittori, fatelo perché vi porterà in giro per il mondo.”**

- Qual è il tuo libro preferito?

**“La saga La bussola d'oro di Philip Pullman”.**

*Fabrizio Ciliberto*

*Andrea Cimino*

*Antonino Crea*

*Gregorio Moretto*

*Lorenzo Tesini*